



Venerdì 23/02/2024

Contratti a termine, Corte Ue: i motivi di recesso con preavviso devono essere motivati

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Il lavoratore assunto a tempo determinato deve essere informato dei motivi di recesso con preavviso dal suo contratto di lavoro se tale informazione Ã prevista per un lavoratore a tempo indeterminato.

Una normativa nazionale che prevede la comunicazione di tali motivi ai soli lavoratori a tempo indeterminato lede il diritto fondamentale a un ricorso effettivo del lavoratore a tempo determinato.

CosÃ¬ si Ã espressa la Corte di giustizia europea, nella causa C-715/20.

Ã

PiÃ¹ in dettaglio, si legge nel Comunicato Stampa della Corte di giustizia europea n. 29/2024, "il diritto dell'Unione osta a una normativa nazionale che consente al datore di lavoro di non motivare il recesso con preavviso da un contratto di lavoro a tempo determinato mentre vi Ã obbligato quando recede da un contratto di lavoro a tempo indeterminato. In un'ipotesi del genere il lavoratore assunto a tempo determinato Ã privato di un'informazione importante per valutare l'eventuale carattere ingiustificato del suo licenziamento e, eventualmente, per agire in giudizio. PoichÃ© tale differenza di trattamento lede il diritto fondamentale a un ricorso effettivo, il giudice nazionale investito di una controversia tra privati Ã tenuto a disapplicare, per quanto necessario, la normativa nazionale qualora non gli sia possibile interpretarla in modo conforme".

<https://curia.europa.eu>